

Le "carriere" degli uomini dei conti

Di Rubba, voluto da Centinaio a capo di una spa pubblica

All'amministratore del gruppo leghista al Senato la guida di una società che distribuisce fondi Ue. Incarichi e consulenze anche per gli altri due arrestati

di **Andrea Montanari**
e **Matteo Pucciarelli**

MILANO – I tre maghi dei conti della Lega erano piazzati un po' ovunque con incarichi pubblici, indicati proprio dai vertici del partito con una metodicità quasi militare. L'ex presidente di Lombardia Film Commission Alberto Di Rubba ad esempio era a capo della Sin Spa, società mista: mezza statale e l'altra metà di società private. Lo aveva voluto l'ex ministro (leghista, ovviamente) Gian Marco Centinaio; da mesi i 5 Stelle in Parlamento – l'interrogazio-

ne del 5 agosto scorso fu a firma di Alberto Zolezzi – si chiedevano se fosse normale lasciarlo lì viste le inchieste in corso e visto che da quella postazione si monitorano centinaia di migliaia di euro di fondi europei. Il giorno dopo l'arresto l'attuale ministra Teresa Bellanova ne ha annunciato la rimozione. Non solo, però: Di Rubba è direttore amministrativo del gruppo della Lega al Senato (54 mila euro di compenso); amministratore unico di Pontida Fin, la società che detiene tutti i beni immobiliare della vecchia Lega Nord; presidente del Comitato di valutazione di Ersaf, l'ente lombardo

per i servizi all'agricoltura e alle foreste della Regione, nominato da Attilio Fontana. Nel 2019 Di Rubba ha dichiarato oltre 800 mila euro lordi di reddito. Poi c'è Andrea Manzoni: collegio sindacale di Sea (aeroporti), collegio sindacale di Arexpo, collegio sindacale di Amiacque (l'acqua della città metropolitana milanese), fino allo scorso anno collegio sinda-

cale di Mm spa (acqua e case popolari di Milano), revisore dei conti della Lega alla Camera. Lo sponsorizzava con forza Alessandro Morelli, vicinissimo a Matteo Salvini, nella quota di nomine comunali che spettavano però all'opposizione. E un vec-

chio conoscitore di queste dinamiche sin dai tempi di Tangentopoli come Basilio Rizzo, ancora oggi consigliere comunale per la sinistra-sinistra, da mesi e mesi metteva in guardia lo stesso Comune sull'opportunità di quelle nomine: «Per una volta poteva arrivarci prima la politica e fermarle, invece toccherà ancora andare a rimorchio della magistratura». Lo studio di Michele Scillieri, infine, risulta ancora tra i fornitori come advisor di Lombardia Film Commission. L'ultimo contratto per "consulenza fiscale" è stato rinnovato per la terza volta a inizio 2018 e scadrà il 31 dicembre di quest'anno.

